

Allegato A

DGR n.1917 del 11/12/2024 - Scheda di intervento n. 29 del Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021-2027- Fondo Credito nuove imprese (FCNI)-Piccoli prestiti agevolati a nuove imprese

Criteri applicativi di funzionamento

1. Finalità

L'intervento dà attuazione alla Scheda di intervento n. 29 del Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021-2027, approvata con DGR n.1917 dell'11.12.2024 e sarà finanziato con risorse complessive pari a € 9.558.481,66.

In linea con gli obiettivi dell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea per il ciclo di programmazione 2021-2027 e con la Delibera CIPESS 78/2021, l'intervento mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. È concepito in continuità con la programmazione 2014-2020 e risulta complementare agli interventi finanziati dai fondi strutturali 2021-2027, con particolare riferimento al sostegno dell'imprenditorialità e alla creazione di occupazione nell'ambito del POC FSE Marche 2014-2020 e del FSE+ 2021-2027.

La linea di intervento ha l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle micro e piccole e medie imprese, nonché dei liberi professionisti, al fine di sostenerne lo sviluppo e gli investimenti attraverso l'erogazione di prestiti a tasso zero e senza necessità di garanzia.

Il prestito è destinato sia alle imprese e ai liberi professionisti che hanno già ricevuto contributi a fondo perduto a valere su avvisi pubblici della Regione finalizzati al sostegno per la creazione di nuove imprese, sia a quelle che non hanno usufruito di tali contributi. In quest'ultimo caso a condizione che siano state costituite da non oltre 36 mesi antecedenti la presentazione della richiesta di prestito.

La misura rientra nella strategia di gestione coordinata ed integrata degli interventi attivati dalla Regione Marche per il sostegno all'accesso al credito tramite il fondo di partecipazione Credito Futuro Marche, e si avvale della forma tecnica del prestito a tasso zero di piccolo importo, denominato Fondo Credito Nuove Imprese (ora in avanti FCNI o Fondo).

2. Dotazione

La dotazione complessiva del Fondo ammonta a euro 9.558.481,66, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo (euro 373.870,45) e oneri di gestione (64.100,85) , a valere sul FdR (Fondo di Rotazione) per il periodo di programmazione 2021-2027 suddivise nelle seguenti annualità:

| 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
|----------------|------|----------------|----------------|----------------|
| 2.868.000,00 € | | 2.868.000,00 € | 2.011.173,49 € | 1.811.308,17 € |

Il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, successivamente alla firma da parte del Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Industria Artigianato e Credito - del Contratto Attuativo in esecuzione dell'Accordo Quadro (aggiudicato con Decreto del Dirigente del Settore SUAM e soggetto aggregatore n. 304/2023), come previsto dall'Art.34 dello Accordo Quadro, emanerà uno specifico Avviso Pubblico di attuazione della misura che definisce nel dettaglio, tra gli altri, i requisiti di partecipazione dei richiedenti, le modalità di presentazione delle domande e le scadenze; i criteri di valutazione; gli obblighi e adempimenti.

3. Soggetto gestore

La misura è attivata a valere sul Fondo di partecipazione denominato "Credito Futuro Marche" istituito tramite Accordo quadro e affidato in gestione al Soggetto Gestore aggiudicatario dell'Accordo

stesso.

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e al procedimento di concessione, erogazione e valutazione creditizia saranno affidate al RTI "Credito Futuro Marche", in qualità di Organismo di attuazione dello Strumento in conformità con l'Accordo Quadro tra Regione Marche e Soggetto Gestore, il quale è stato sottoscritto in data 19/09/2023 (REP_INT 2793), a seguito dell'aggiudicazione avvenuta con Decreto del Dirigente del Settore SUAM e soggetto aggregatore n. 304/2023.

Il RTI "Credito Futuro Marche" è composto dai seguenti intermediari finanziari:

- UNI.CO. Società Cooperativa, sede legale Via Sandro Totti 4, 60131 Ancona (AN), P.iva 01422550424 – mandataria;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A BNL BNP Paribas S.p.A., Viale Altiero Spinelli, n. 30 Via Crescenzo del Monte 31, 001537 Roma, p.iva 09339391006 – mandante;
- Confidicoop Marche soc. coop, sede legale Via Sandro Totti, 10, 60131, Ancona (AN), p.iva 02000860425 – mandante.

3.1 - Sportello informativo

Il Soggetto gestore, al fine di fornire informazioni e assistenza, mette a disposizione dei richiedenti il servizio di Contact Center con:

- mail per Info: info@creditofuturomarche.it
- Numero Verde: 800-419-955
- Pec creditofuturomarche@legalmail.it

3.2 Servizi di accompagnamento alle imprese

Il Soggetto gestore svolge nei confronti dei beneficiari azioni di accompagnamento alla presentazione della domanda, compreso il supporto eventuale alla definizione del business plan.

L'obiettivo del servizio è facilitare l'accesso al finanziamento, riducendo il rischio di errori formali o procedurali, attraverso un servizio di orientamento e di guida alla presentazione della domanda.

4. Strumento finanziario

L'intervento è costituito da uno Strumento finanziario che interviene nella forma di piccolo prestito agevolato non assistito da alcuna forma di garanzia.

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari, aventi le seguenti caratteristiche:

- **Importo** concedibile: 10.000,00 € (minimo) - 50.000,00 € (massimo);
- **Tasso nominale annuo:** Zero (0%) per tutta la durata del prestito
- **Finalità:** Uso principale: Investimenti aziendali. Capitale circolante: Fino al 30% dell'importo totale
- **Durata:** 72 mesi (6 anni)
- **Preammortamento:** il prestito prevede un periodo di preammortamento di 12 mesi, a partire dalla data di erogazione, durante il quale non sono dovuti pagamenti, in considerazione del tasso nominale annuo previsto.
- **Tasso di interesse di mora:** in caso di ritardato pagamento, verrà applicato un tasso di interesse di mora del 2% annuo
- **Modalità di rimborso:** Il rimborso avverrà in rate mensili costanti, nel medesimo giorno di ogni mese. La prima rata dovuta comprensiva delle quota capitale dovrà essere corrisposta un mese dopo il termine del periodo di ammortamento
- **garanzie:** Non sono previste garanzie reali, patrimoniali, finanziarie né personali

Non sono a carico del beneficiario le seguenti spese:

- spese di istruttoria
- commissioni di erogazione o incasso
- penale di estinzione anticipata

Nel caso in cui l'impresa desideri richiedere un prestito superiore al finanziamento a tasso zero concedibile o (50.000,00 Euro), al fine di coprire l'intero fabbisogno finanziario, potrà rivolgersi (per la quota eccedente a tale finanziamento) ai soggetti finanziatori convenzionati con il Soggetto gestore, (Banche, Confidi, intermediari finanziari e operatori di microcredito), le cui condizioni applicate saranno pubblicate sulla piattaforma www.creditofuturo Marche.it. Per tali operazioni, i finanziatori potranno richiedere garanzie creditizie.

5. Soggetti Beneficiari

Possono fare richiesta di prestito:

1. micro e PMI, anche sotto forma di cooperative, comprese le cooperative nate da processi di workers buyout e lavoratori autonomi titolari di partita Iva che hanno beneficiato del contributo a fondo perduto a valere sugli Avvisi Pubblici di sostegno alla creazione di impresa e alle start-up innovative emanati dalla Regione Marche nell'ambito del POC Marche 2014/20 e del FSE + 2021/27
2. micro e PMI, anche sotto forma di cooperative, comprese le cooperative nate da processi di workers buyout e liberi professionisti titolari di Partita IVA, costituiti da non oltre 36 mesi, precedenti alla data di presentazione della domanda, che non hanno beneficiato del contributo a valere sugli avvisi pubblici emanati dalla Regione Marche.

I beneficiari di cui sopra devono essere, al momento della richiesta del finanziamento, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere Micro, Piccole e Medie Imprese, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014/UE della Commissione, compresi i lavoratori autonomi;
2. Risultare attivi e avere una sede operativa nel territorio delle Marche, dove è finalizzata l'operazione;
3. Operare nei settori ammissibili ai sensi del Regolamento UE della Commissione Europea n. 2831/2023 (e ss.mm.ii.) e del Regolamento UE n. 651/2014;
4. Non essere incorsi in cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs.159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
5. Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, ad eccezione del concordato di continuità, o altre procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare secondo le vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato;
6. Non risultare come "Imprese in difficoltà", ai sensi del Reg. UE n. 651/2014, art. 2(18);
7. Avere la regolarità DURC al momento della presentazione della domanda e al momento della liquidazione della sovvenzione.

I lavoratori autonomi, con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data di presentazione della richiesta di finanziamento:

1. Avere dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia
2. Avere il domicilio fiscale nella regione Marche come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e come definito all'articolo 58 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

6. Progetto di investimento

In fase di richiesta del finanziamento, l'impresa dovrà presentare una documentazione dettagliata che attesti la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento. In particolare sarà necessario fornire una Scheda di fattibilità e sostenibilità (da qui denominato SFS) che dovrà includere:

1. Descrizione del progetto di investimento: obiettivi, analisi del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'impresa rispetto alla concorrenza

- 2 Elenco delle spese e degli investimenti: dettaglio delle attività previste, elenco delle spese necessarie, benefici attesi dal progetto (sia economici che operativi)
- 3 Piano finanziario: analisi patrimoniale e reddituale attuale dell'impresa; proiezione finanziaria (stima del fatturato, dei ricavi e costi futuri; fonti di finanziamento (capitale proprio, indebitamento, capitale di rischio, eccetera); analisi dei rischi potenziali e delle misure di mitigazione adottate per ridurli.

7. Durata del progetto e spese ammissibili

7.1 Periodo di realizzazione del progetto

Il periodo di realizzazione del progetto di investimento non dovrà superare i 12 mesi dalla data di concessione del finanziamento da parte del Soggetto gestore. Durante tale periodo, il Soggetto gestore può autorizzare una modifica del piano di rimborso, con la possibilità di rimodulare le rate. Tale modifica potrà avvenire una sola volta, nel rispetto dei massimali eventualmente previsti per le singole voci di spesa e della conformità degli investimenti rispetto al progetto approvato.

7.2 Spese ammissibili

Le operazioni di finanziamento, supportate da adeguata documentazione che ne attesti la destinazione, devono essere utilizzate dalle imprese per i seguenti scopi:

- Investimenti in beni materiali e immateriali che non siano stati completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento;
- Capitale circolante, anche se non direttamente legato ai progetti di investimento, fino a un massimo del 30% del costo totale del progetto ammissibile.

Inoltre, una quota pari al 20% del valore del progetto potrà prevedere la rendicontazione di spese antecedenti la data di concessione del finanziamento da parte del Soggetto gestore, in ogni caso non antecedenti alla data del **01.01.2025**.

Elenco spese ammissibili

- a) lavori, impianti, infrastrutture, forniture
- b) opere murarie e assimilabili
- c) acquisto di aree e/o immobili
- d) Spese per il personale (circolante)
- e) Spese di consulenza (circolante)
- f) Spese di progettazione (circolante)
- g) Acquisto di software e dotazione tecnologica (hardware)
- h) Beni immateriali e brevetti
- i) spese per attività di marketing e promozione (circolante)
- j) altre spese valutate coerenti alle priorità consentite e allo sviluppo del business plan aziendale.

Elenco spese non ammissibili:

- a. spese per l'acquisto di beni usati o noleggiati;
- b. spese per il trasporto dei beni acquistati;
- c. spese per opere murarie o impiantistiche non chiaramente riconducibili all'attività di impresa avviata o da avviare;
- d. spese di fornitura di beni e servizi di strutture collegate al beneficiario, partecipate o aventi amministratori e legali rappresentanti in comune;
- e. spese fatturate da:
 - soci, amministratori, sindaci e dipendenti dell'impresa richiedente il contributo;
 - coniugi o parenti fino al terzo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dell'impresa.

Le spese di manodopera e/o installazione sono ammesse fino ad un massimo del 10% del valore del bene/servizio da installare.

8. Regime di aiuto

L'agevolazione è concessa con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese.

L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo di de minimis, purché la somma di tutti gli importi ricevuti, delle altre agevolazioni e dell'importo nominale del finanziamento sottostante di cui al FCNI, non superi il 100% del costo dell'investimento”.

9. Modalità attuative

Il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, successivamente alla firma da parte del Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Industria Artigianato e Credito - del Contratto Attuativo in esecuzione dell'Accordo Quadro (aggiudicato con Decreto del Dirigente del Settore SUAM e soggetto aggregatore n. 304/2023), come previsto dall'Art.34 dello Accordo Quadro, , emanerà uno specifico Avviso Pubblico (Avviso) di attuazione della misura che definisce nel dettaglio, tra gli altri aspetti, i requisiti di partecipazione dei richiedenti, le modalità di presentazione della domande e le scadenze; i criteri di valutazione; gli obblighi e adempimenti.

Le domande di finanziamento devono essere obbligatoriamente presentate on line, previo rilascio delle credenziali di accesso, sulla piattaforma del Soggetto gestore - Credito futuro Marche www.creditofuturomarche.it.

L'intervento viene attuato secondo una procedura “just in time”, con istruttoria delle domande basata sull'ordine cronologico di presentazione.

L'esame dell'ammissibilità delle domande è effettuato dal Soggetto Gestore, che svolge sia l'istruttoria amministrativa (per verificarne l'ammissibilità formale), sia l'istruttoria di merito, volta a valutare la coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso e l'affidabilità economico-finanziaria del beneficiario.

Il Soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del Fondo e di tutti gli adempimenti connessi. Le sue principali attività includono:

- istruire le richieste di contributo
- erogare le risorse ai soggetti beneficiari
- eseguire attività di controllo, monitoraggio e reportistica periodica con cadenza stabilita all'allegato 'E' del Contratto attuativo
- monitorare gli interventi finanziati, ed inviare gli esiti al Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, istruzione e formazione della Regione Marche
- redigere un verbale di condivisione degli esiti dell'intervento finanziato che sarà sottoscritto dal Gestore e inviato per l'approvazione da parte del Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, istruzione e formazione.

10. Istruttoria e criteri di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità, svolta dal Soggetto gestore, si articola nelle seguenti fasi:

1. Verifica della corretta presentazione della domanda: controllo del rispetto dei termini e delle modalità stabilite dall'Avviso Pubblico, compreso l'adeguato rispetto delle modalità di sottoscrizione e degli allegati richiesti.
2. Verifica dei requisiti di ammissibilità: conferma della sussistenza dei requisiti necessari alla data di presentazione della domanda, in conformità con i precedenti articoli 5 e 6.
3. Verifica della validità del progetto imprenditoriale: valutazione della coerenza tecnica, economica e finanziaria del progetto, con particolare riferimento a:

- a) Pertinenza e congruità delle spese previste;
- b) Merito di credito: esame della consistenza patrimoniale e della capacità gestionale della PMI richiedente, per determinare la possibilità di far fronte agli impegni derivanti dal finanziamento agevolato, considerando l'indebitamento aziendale esistente. Viene analizzata anche la solidità finanziaria dell'impresa, con focus su bilancio, margini di profitto, liquidità e patrimonio netto.
- c) Analisi delle prospettive di crescita, redditività e gestione dei rischi del progetto, con particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria a lungo termine, ai ritorni sugli investimenti e agli indicatori di solvibilità, come il rapporto di indebitamento e la liquidità corrente.
- d) Regolarità del rimborso di altri finanziamenti: verifica tramite le Centrali Rischi di Banca d'Italia e altre Banche dati provate.

Sulla base di queste verifiche, il Soggetto Gestore può deliberare di non concedere il finanziamento se i criteri sopra descritti non sono soddisfatti.

Oltre agli aspetti sopra indicati, il Gestore esaminerà:

la chiarezza nella definizione del progetto di investimento, consistente nella verifica della qualità e coerenza del progetto, inclusi gli obiettivi misurabili e il chiaro impatto sulle attività dell'impresa.

l'introduzione di innovazioni, sia in termini di nuovi prodotti, processi o tecnologie, che di accesso a nuovi mercati, per determinare se il progetto rappresenta una vera novità per l'impresa o per il settore di riferimento.

Terminate le fasi di cui sopra, il Soggetto Gestore trasmette alla Regione Marche – Dipartimento Politiche sociali, lavoro, Istruzione e formazione e alla struttura responsabile del Contratto attuativo del Fondo, individuata nel Settore Industria, Artigianato e Credito, gli esiti e l'elenco complessivo delle domande presentate, in ordine cronologico, incluse quelle ancora in fase di completamento, al fine di consentire il costante monitoraggio della potenziale disponibilità residua di risorse finanziarie.

11. Fasi del Procedimento per la concessione del finanziamento:

Prima di procedere con l'erogazione del finanziamento, il Soggetto Gestore effettua una serie di verifiche sulla documentazione fornita, nonché sui requisiti dei soggetti richiedenti di cui all' art.5. In caso di esito negativo dei controlli effettuati, al beneficiario è concesso un termine per regolarizzare la propria posizione. Soltanto dopo il completamento delle eventuali correzioni e la verifica positiva, il finanziamento potrà essere erogato, previa stipula del contratto di finanziamento, e relativo piano di ammortamento contenente le modalità di rimborso del finanziamento che sarà allegato al contratto di finanziamento.

In caso di esito positivo delle verifiche, il Gestore eroga il finanziamento agevolato al beneficiario mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dallo stesso nella fase di sottoscrizione del contratto, con le seguenti modalità:

- 1) entro 20 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento prima tranche pari al 40% dell'importo del prestito concesso.
- 2) ulteriore tranche del 40% a fronte della presentazione di una nota sulle spese sostenute utilizzando le somme erogate, di cui al precedente punto 1).
- 3) saldo pari al restante 20% a fronte della presentazione di una seconda nota sulle spese sostenute utilizzando le ulteriori somme erogate, di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Ulteriori aspetti, in particolare quelli relativi a eventuali revoche e alle procedure di insolvenza, saranno specificati nell'Avviso pubblico attuativo rivolto alle imprese.